



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

SINDACO

ASSESSORE LLPP

Giuliano Ciabocco

Giordano Saltari

OGGETTO

“VARIANTE PARZIALE AL PRG PER LA REALIZZAZIONE DI SPOGLIATOI A SERVIZIO DELLA PALESTRA GEODETICA E DI EDIFICIO STRATEGICO PER LA DELOCALIZZAZIONE TEMPORANEA DEI LABORATORI SCOLASTICI IN LOCALITA' PASSO SAN GINESIO”

RESPONSABILE AREA TECNICA - SISMA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PROGETTISTI

Ing. Cinzia Scopece

Ing. Cinzia Scopece

Arch. Isabella Tonnarelli

Arch. Giordano Pierucci

ELABORATO

RAPPORTO PRELIMINARE

DATA

FEBBRAIO 2021

Via Capocastello, 35 – 62026 **SAN GINESIO** (MC) - Telefono: +39.0733.1960104 / +39.0733.656022
comune.sanginesio.mc@legalmail.it - info@comune.sanginesio.mc.it - www.comune.sanginesio.mc.it



I Borghi più Belli d'Italia
Il fascino dell'Italia nascosta



ASSOCIAZIONE DEI PAESI
BANDIERA ARANCIONE



San Ginesio
Comune Bandiera Arancione
Touring Club Italiano





COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

PREMESSA

Il presente Rapporto Preliminare è redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s. m. i. e della DGR 1647/2019, *Approvazione Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategia e revoca della D.G.R. 1813/2010*, al fine di valutare gli effetti significativi sull'ambiente determinati dall'attuazione della Variante parziale al PRG per la realizzazione di spogliatoi a servizio della palestra geodetica e di edificio strategico per la delocalizzazione temporanea dei laboratori scolastici in loc. Passo San Ginesio.

La Variante consiste nell'inserimento di una nuova zona per attrezzature scolastiche, in adiacenza alla Scuola Primaria ed al Centro di Aggregazione esistenti. In tale zona l'Amministrazione dovrà realizzare un edificio strategico per la delocalizzazione temporanea dei laboratori scolastici ad uso dell'I.P.I.A. "Renzo Frau" ed un edificio adibito a spogliatoi ad uso della nuova Struttura Geodetica Polifunzionale. I suddetti edifici saranno costruiti tramite due finanziamenti distinti:

FONTE	OGGETTO FINANZIAMENTO
OCDPC 475/2017	NUOVA COSTRUZIONE LABORATORI AD USO TEMPORANEO I.P.S.I.A.
OCSR 104/2020	NUOVA COSTRUZIONE SPOGLIATOI PER PALESTRA GEODETICA

1

Trattandosi di Comune situato all'interno del Cratere ai sensi del D.Lgs. 189/2016 e s.m.i., la ricostruzione delle scuole è tra le priorità per la rinascita delle aree colpite dagli eventi sismici, per la funzione educativa e per il ruolo di coesione sociale e di animazione culturale che ricoprono all'interno di una comunità.

La progettazione dei laboratori scolastici prevedrà una organizzazione degli spazi, interni ed esterni tale da favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali con l'adiacente Istituto Comprensivo e con la Palestra Geodetica.

Dovrà essere garantita qualità e innovazione, prestando particolare attenzione a:

- la sicurezza antisismica e idrogeologica;
- la vivibilità e la qualità della progettazione degli spazi educativi;
- il benessere e la salute di chi la frequenta, prevenendo l'inquinamento indoor causato dai materiali usati, dall'inquinamento acustico, dall'inquinamento elettromagnetico.

Per la sostenibilità ambientale, la variante dovrà garantire il raggiungimento di standard ottimali in materia energetica, ambientale, paesaggistica, igienico-sanitaria mediante:

- il recepimento delle vigenti disposizioni normative relative a:
 - risparmio energetico e ricorso a fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità, ecc. ai sensi del D.Lgs. 28/2011;



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

-
- perseguimento dell'invarianza idraulica e della compatibilità idraulica ai sensi della L.R. 22/2011 e relative linee guida di cui alla DGR53/2013;
 - l'adozione di misure che tengano conto dell'indice di permeabilità dei suoli, (parcheggi drenanti);
 - il contenimento del consumo idrico con soluzioni atte a garantire la raccolta delle acque meteoriche da destinare all'irrigazione del verde;
 - la salvaguardia dell'assetto idro-geologico;
 - la realizzazione delle infrastrutture tecnologiche per lo smaltimento e la depurazione dei liquami;
 - la riqualificazione ed il potenziamento delle modalità di fruizione del verde;
 - il raggiungimento di un elevato standard di qualità architettonica.



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LA VARIANTE URBANISTICA

La normativa ai sensi della quale viene avviata la procedura di Variante è la L.R. 25/2017 “Disposizioni urgenti per la semplificazione e l’accelerazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016”. Per la suddetta legge le Varianti ai P.R.G. necessarie per l’attuazione degli interventi di cui all’art. 1 sono approvate in via definitiva dal Comune ai sensi dell’art. 15, comma 5 della L.R. 34/92 (Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio), nei termini ridotti alla metà.

Prima dell’adozione della Variante il Comune indice una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell’art. 14 della L. 241/1990 e s.m.i. al fine di acquisire il parere di conformità dei soggetti pubblici e gestori di pubblici servizi interessati.

Le varianti, ai sensi dell’art. 2, comma 1 della L.R. 25/2017, possono derogare alle previsioni dei P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale), al P.P.A.R. (Piano Paesistico Ambientale Regionale) di cui alla D.G.R. 197/1989, anche con riferimenti ai Comuni che non hanno adeguato ad esso il proprio strumento urbanistico generale, non che al P.I.T. (Piano di Inquadramento Territoriale). Nella medesima conferenza la provincia formula le osservazioni di cui al comma 3 dell’art. 30 della L.R. 34/92.

Ai sensi dell’art. 2 comma 6 alle varianti disciplinate da questo articolo non si applicano le disposizioni di cui alla lettera a) comma 1 dell’art. 11 della L.R. 22/2011 (Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 “Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio” e 8 ottobre 2009, n. 22 “Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l’occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile”) e le limitazioni previste dal comma 9 dell’art 26 bis della L.R. 34/1992.

Ai sensi del Comma 7) Nei procedimenti di questo articolo, il **Comune è autorità competente nel procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS)**. Le Province partecipano al medesimo procedimento in qualità di soggetti competenti in materia ambientale ai sensi della lettera s) del comma 1 dell’art.5, definizioni, del D. Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale) e forniscono la necessaria assistenza tecnica ai Comuni. La VAS è resa all’interno della conferenza dei servizi di cui al comma 2.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LA VAS

Le normative di riferimento per la VAS sono le seguenti:

- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001 e relative Linee guida della Commissione Europea “Attuazione della Direttiva 2001/42/CE” concernente la valutazione di determinati piani e programmi sull’ambiente;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152 “Norme in materia ambientale”;
- L. R. 12 giugno 2007, n.6 “Disposizioni in materia ambientale”;
- D. Lgs. n.4/2008 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante norme in materia ambientale”;



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

- D. Lgs. 29 giugno 2010, n.128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- DGR 1647/2019, *Approvazione Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica e revoca della D.G.R. 1813/2010.*
- Decreto PF VAA n. 13 del 17/01/2020 "indicazioni tecniche, requisiti di qualità e moduli per la Valutazione Ambientale Strategica"

AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA VAS

In linea generale la Valutazione Ambientale Strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

La Valutazione Ambientale della Variante ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

La Variante oggetto del presente documento, per la previsione urbanistica e per le caratteristiche degli interventi previsti:

4

- rientra tra i casi di cui all'art. 6 comma 3 del decreto Correttivo al D. Lgs. 152/06, come: "i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e modifiche minori dei piani e dei programmi inerenti la pianificazione territoriale";
- non è ricompresa nella perimetrazione dei siti designati come zone ZPS (zone a protezione speciale) né SIC (Siti d'interesse Comunitario) e pertanto non necessita di una valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.357/1997 e s.m.i;
- non contiene opere da assoggettare a V.I.A. come elencati nelle parti II, III, IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- introduce delle modifiche allo strumento urbanistico vigente che non producono effetti significativi sull'ambiente.

Come sopra indicato trattasi di variante che determina l'uso di una piccola area a livello locale, ed una modifica minore al PRG vigente. Pertanto la VAS sarà necessaria solo qualora l'autorità competente valuti che produca impatti significativi sull'ambiente.

Inoltre la Variante in esame interessa una Superficie Territoriale limitata rispetto all'estensione del Comune di San Ginesio. L'applicazione della normativa va vista pertanto in termini di modifica minore che determina l'uso di piccole aree per le quali s'intende verificare la sussistenza di eventuali interferenze ambientali e la loro significatività sul contesto reale circostante.



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

SOGGETTI COINVOLTI

Qui di seguito l'elenco dei soggetti coinvolti nella procedura di VAS:

- A) Proponenti: Comune di San Ginesio – Via Capocastello, 35 – San Ginesio (MC)
- B) Autorità procedente (Ap): Comune di San Ginesio – Via Capocastello, 35 – San Ginesio (MC)
- C) Autorità competente (Ac): Comune di San Ginesio – Via Capocastello, 35 – San Ginesio (MC)
- D) Soggetti competenti in materia ambientale (Sca):

SCA	MOTIVAZIONE
Provincia di Macerata – Urbanistica – Tutela del paesaggio e protezione bellezze naturali – Via Velluti, 41 – Macerata	Valutazione degli aspetti legati alla trasformazione del territorio
AATO 4 – Marche Centro Sud – Via Porta Romana, 142 Sant’Elpidio a Mare (FM)	Valutazione degli effetti sull'approvvigionamento idrico e/o sugli scarichi in fognatura e/o su altre componenti del ciclo idrico integrato
Tennacola S.p.A. – Via Prati, 20 – Sant’Elpidio a Mare (FM)	Ente gestore fognatura e acquedotto
Regione Marche – Servizio Tutela, Gestione e assetto del territorio	Compatibilità e invarianza idraulica
ASUR Area Vasta 3 – Macerata	Valutazioni igienico-sanitarie sulla trasformazione del territorio
Comune di San Ginesio (MC) – Via Capocastello, 35 – San Ginesio (MC)	Sportello Unico per l’Edilizia
Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Marche	Compatibilità dell’intervento con la tutela ambientale



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

VERIFICA DI PERTINENZA AI CRITERI DI ASSOGGETTABILITA'

La verifica di pertinenza è finalizzata ad individuare i criteri in base ai quali si rende necessaria la verifica di assoggettabilità orientando le successive valutazioni per verificare se la modifica al piano sia minore o meno in termini di impatto. Il risultato della verifica di pertinenza è la compilazione della sottostante tabella, che contiene, in forma sintetica, tutti i criteri di cui all'Allegato I del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	PERTINENZA
<i>1.A). In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse</i>	SI
Il progetto costituisce una modifica al vigente Piano con individuazione di diverse destinazioni urbanistiche la cui attuazione implicherà l'utilizzo di risorse pubbliche. In particolare verrà realizzato un nuovo edificio adibito a laboratori scolastici; in luogo della possibilità di realizzare edifici residenziali.	
<i>1.B). In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati</i>	NO
La Variante, nel proporre una diversa destinazione di zona rispetto alla vigente non va ad interessare altri piani o programmi e l'intervento sarà realizzato con intervento edilizio diretto.	
<i>1.C). La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, sotto il profilo ambientale, economico e sociale</i> <i>1.D). Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma</i>	SI
La variante è localizzata in continuità con ambiti già urbanizzati. La modifica e la trasformazione urbanistica dell'area, in parte servita da reti infrastrutturali (acqua, luce, ...) non comporta sostanziali variazioni di carattere ambientale. il carico urbanistico non viene incrementato in quanto trattandosi di area per attrezzature scolastiche è essa stessa Standard di PRG. Gli obiettivi di carattere ambientale elencati nel presente Rapporto preliminare integrano le NTA di Variante. Per contro sarà diminuita la capacità edificatoria residenziale. Tali obiettivi prevedono misure finalizzate al raggiungimento di un elevato grado di compatibilità ambientale (uso di fonti energetiche rinnovabili, recupero delle acque meteoriche, verde, reti fognarie separate).	
<i>1.E). La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)</i>	NO
Questa variante non ha rilevanza nell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente perché non interagisce direttamente con l'ambiente se non in termini di sviluppo sostenibile	
2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
<i>2.A). Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti</i>	IRREVERSIBILE



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

Il progetto ha carattere diretto ed irreversibile. Le modifiche saranno permanenti ed irreversibili.	
2.B). <i>Carattere cumulativo degli effetti</i>	BASSA
La Variante, non produce alcun effetto cumulativo vista anche la limitata estensione dell'area di Variante e l'utilizzo a carattere locale.	
2.C) <i>Natura transfrontaliera degli effetti</i>	MEDIA
Rispetto al sistema socio-economico il progetto ha una valenza intercomunale in quanto la scuola attirerà studenti da tutta la Provincia di Macerata e dai comuni confinanti San Ginesio. Rispetto al sistema ambientale l'intervento, pur se realizzato in area prossima al confine comunale, non produrrà effetti in Comuni diversi in quanto è afferenza ad una zona praticamente urbanizzata.	
2.D). <i>Rischi per la salute umana o per l'ambiente</i>	BASSA
L'attuazione della variante e la realizzazione dell'edificio scolastico non implica alcun rischio di incidenti né alcuna variazione dei rischi naturali già presenti nel territorio.	
2.E). e 2.F). <i>Entità ed estensione nello spazio degli effetti e Dimensione delle aree interessate</i>	BASSA
Trattasi della modifica di destinazione di una porzione molto limitata del territorio rispetto all'intera superficie del Comune di San Ginesio. La densità abitativa dell'area potenzialmente interessata dall'effetto è minore a 50 ab/kmq.	
2.G). <i>Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata</i>	BASSA
L'area non è ricompresa in aree vulnerabili cartografate dal PAI né rilevate tali dall'indagine geologica prodotta né dal PTC. Non sussistono vulnerabilità a livello idrografico, e di contaminazione del suolo	
2.H). <i>Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale</i>	BASSA
La zona di intervento non è ricompresa in unità ambientali pregiate né paesaggi di riconosciuta valenza.	

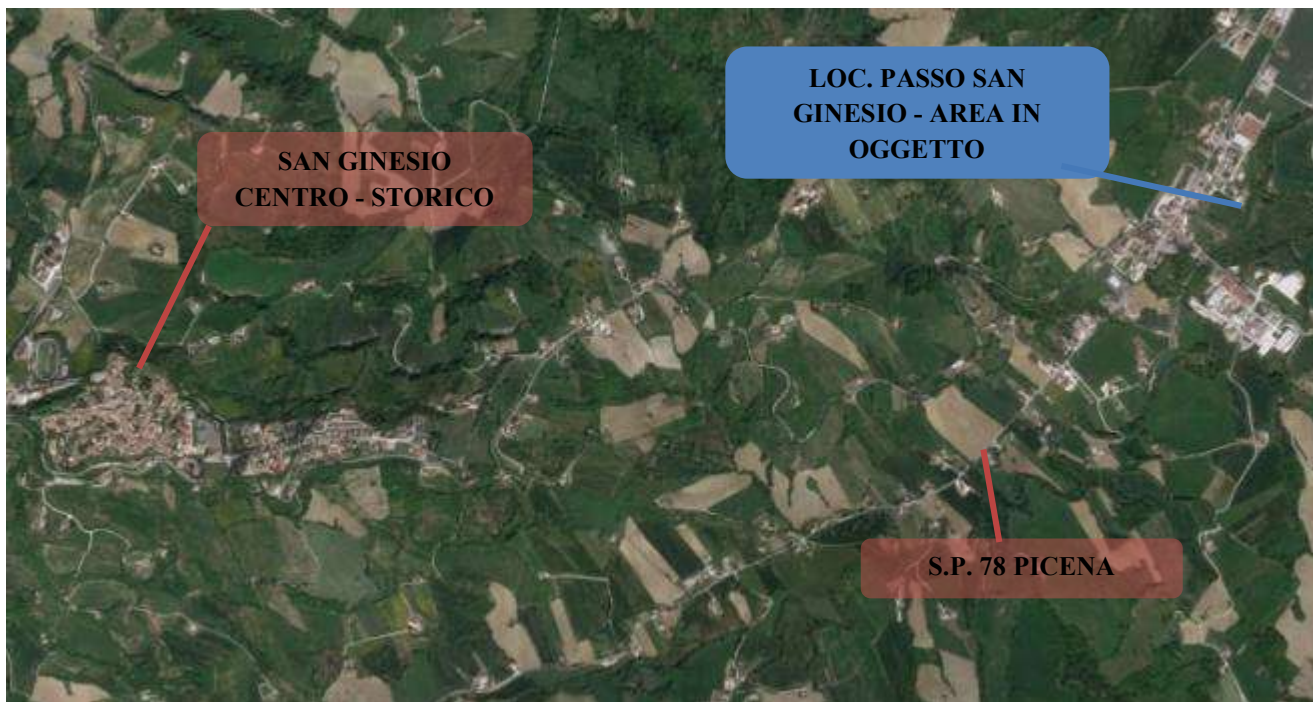
L'intervento, trattandosi di un cambiamento di destinazione d'uso da aree B a zona attrezzatura scolastica, ma essendo adiacente ad un'altra attrezzatura scolastica, aumenta in modo non rilevante la pressione antropica. Anche l'uso di risorse naturali quali l'energia elettrica e termica, l'acqua e le materie prime sarà modesto e comunque inferiore rispetto a quello che produrrebbe un uso residenziale. Comporterà altresì un modesto aumento della produzione di reflui e di rifiuti. Il presente elaborato mira a verificare che l'impostazione del progetto urbanistico sia tale da ridurre al minimo l'uso delle risorse naturali rispondendo, oltre che alle norme di settore, più in generale ad obiettivi di gestione ambientale sostenibile, massimizzando il riciclo ed il risparmio delle risorse naturali stesse e salvaguardando il livello di biodiversità complessivo del sistema territoriale coinvolto.



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

CONTENUTI DELLA VARIANTE



8

Figura 1. Ortofoto località Passo San Ginesio oggetto di variante

L'area di interesse si trova in località Passo San Ginesio a est della strada provinciale 78 in zona arretrata rispetto alla viabilità principale e a confine col Comune di Sant'Angelo in Pontano.



Figura 2. Ortofoto Area di intervento

L'ubicazione topografica dell'area interessata dal progetto è individuabile Carta Tecnica Regionale delle Marche al Foglio 314050.



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

La quota della zona oggetto di variante è all'incirca 330 m s.l.m. La morfologia è subpianeggiante con debole pendenza.

L'area di variante è localizzata nella valle del Torrente Fiastrella, in sinistra idraulica.

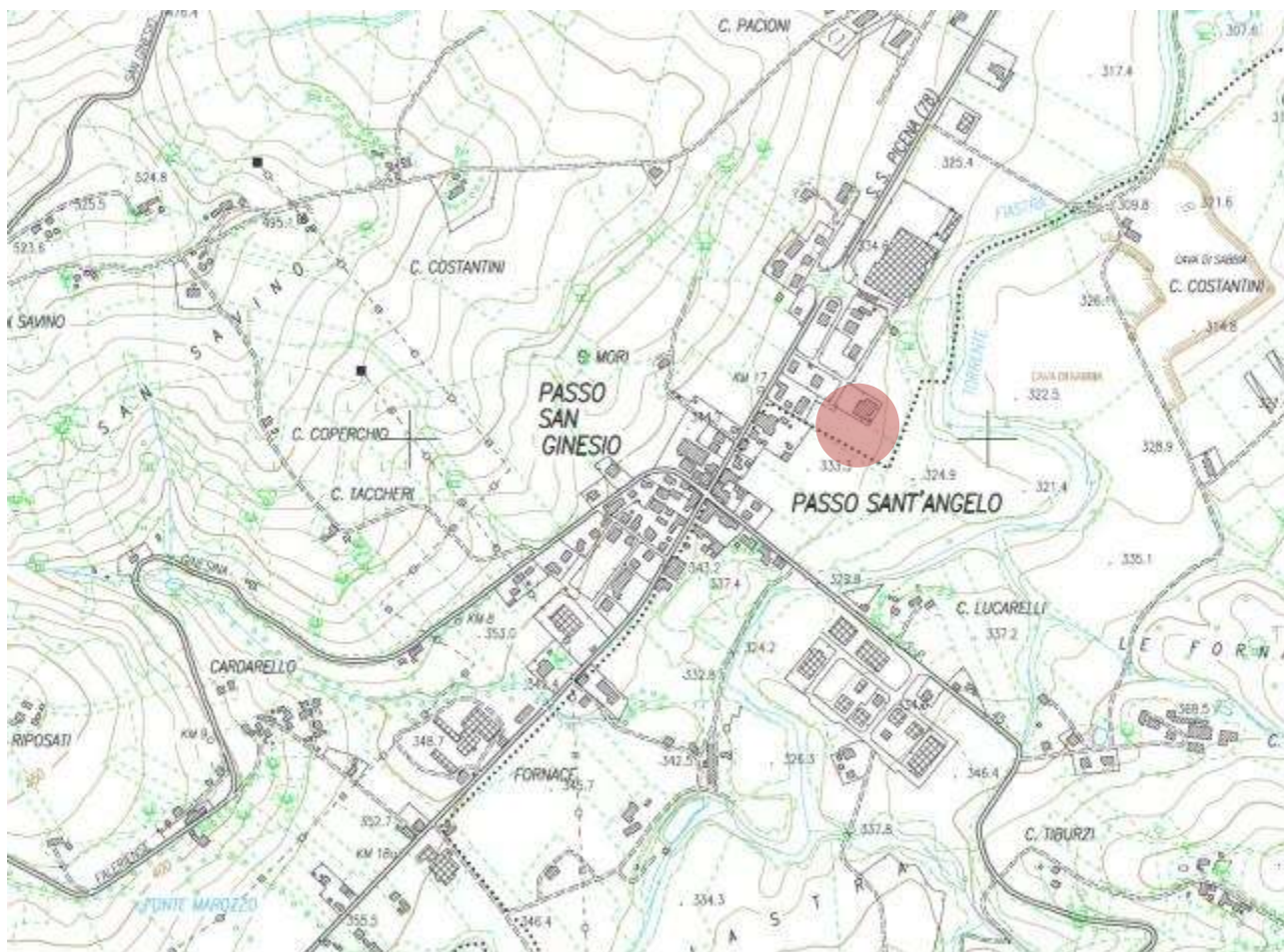


Figura 3. Estratto CTR foglio 314050 – fuori scala



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

La variante al PRG riguarda la località di passo San Ginesio, una zona situata ad est della S.P. 78 delimitata ad ovest dalla strada provinciale S.P. 78, a sud dal comune di Sant'Angelo in Pontano, ad est dai campi adiacenti il torrente Fiastrella e a nord da aree artigianali. All'interno di tale perimetro sono presenti prevalentemente zone B di completamento.

Tale zona era già urbanizzata al momento dell'approvazione del P.R.G.

Nell'area, oltre alle zone B è presente un'area a destinazione scolastica "Zona FA - Attrezzature per l'istruzione: scuole di ogni ordine e grado e attrezzature di gioco, sportive e ricreative connesse" nella quale è situato un edificio scolastico destinato a istituto comprensivo. In adiacenza a tale scuola è presente una zona classificata come "5 - FB2 Attrezzature sociali e culturali" in cui è situato un fabbricato adibito a Centro di Aggregazione.

In seguito agli eventi sismici del 2016 all'interno del Centro di Aggregazione suddetto è stato delocalizzato l'istituto I.P.S.I.A. "Renzo Frau", in particolare le sezioni di "Meccanica, Elettronica ed Automazione" e la sezione "Arredo" dell'istituto superiore. Tali sezioni si compongono di diversi laboratori che nella fase emergenziale sono stati dislocati in parte al piano seminterrato del suddetto Centro di Aggregazione ed in parte nei locali dell'istituto comprensivo adiacente.

A sud est di tale zona è situata anche una "Zona F – 7 FD2 Impianti e attrezzature pubbliche per lo sport, il gioco e lo spettacolo" in cui è stata recentemente realizzata una struttura geodetica da adibire a palestra. Tale struttura è stata costruita nelle vicinanze della struttura scolastica sia per rispondere alle esigenze di attività motoria degli studenti dell'Istituto IPIA e della scuola primaria e dell'infanzia adiacente, sia per le esigenze dell'Amministrazione Comunale ed è stata integrata nel progetto dei laboratori temporanei dell'I.P.S.I.A.

L'Amministrazione ha ora intenzione di realizzare un edificio strategico in cui delocalizzare temporaneamente i laboratori per l'istituto professionale, in quanto la sistemazione attuale non risulta più adeguata. A tal fine risulta necessario approvare una variante al vigente P.R.G. in quanto parte dell'edificio andrà ad occupare aree di diversa destinazione.

Inoltre il lotto e la previsione di attrezzatura scolastica dovranno essere dimensionati in base al D.M. 18/12/1975; infatti alla tabella 2 si prevede come lotto minimo per un istituto superiore una superficie pari a mq 6620, e alla tabella 3/A si prevede una dotazione di 12,28 mq/alunno per una scuola minima di 10 sezioni. Si considera, data la scarsa densità di popolazione scolastica, un numero medio di alunni per classe di 22 anziché 25.

Quindi considerando 10 classi da 22 alunni ognuna, si necessita di una superficie lorda pari a:

$10 \times 22 \times 12,28 \text{ mq/alunno} = 2701,60 \text{ mq di sup. lorda.}$

La variante quindi al fine di inserire una nuova area FA istruzione, prevede di ridurre la zona FB2 "Attrezzature sociali e culturali" ove sorge il Centro di Aggregazione, di ridurre l'area 7 FD2, ove sorge la Palestra Geodetica, e di spostare ad ovest l'area destinata a parcheggi di uso pubblico 24 P.

La zona B viene ridotta pertanto è ridotto anche il carico urbanistico e tale variante non comporta quindi impatti significativi.



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

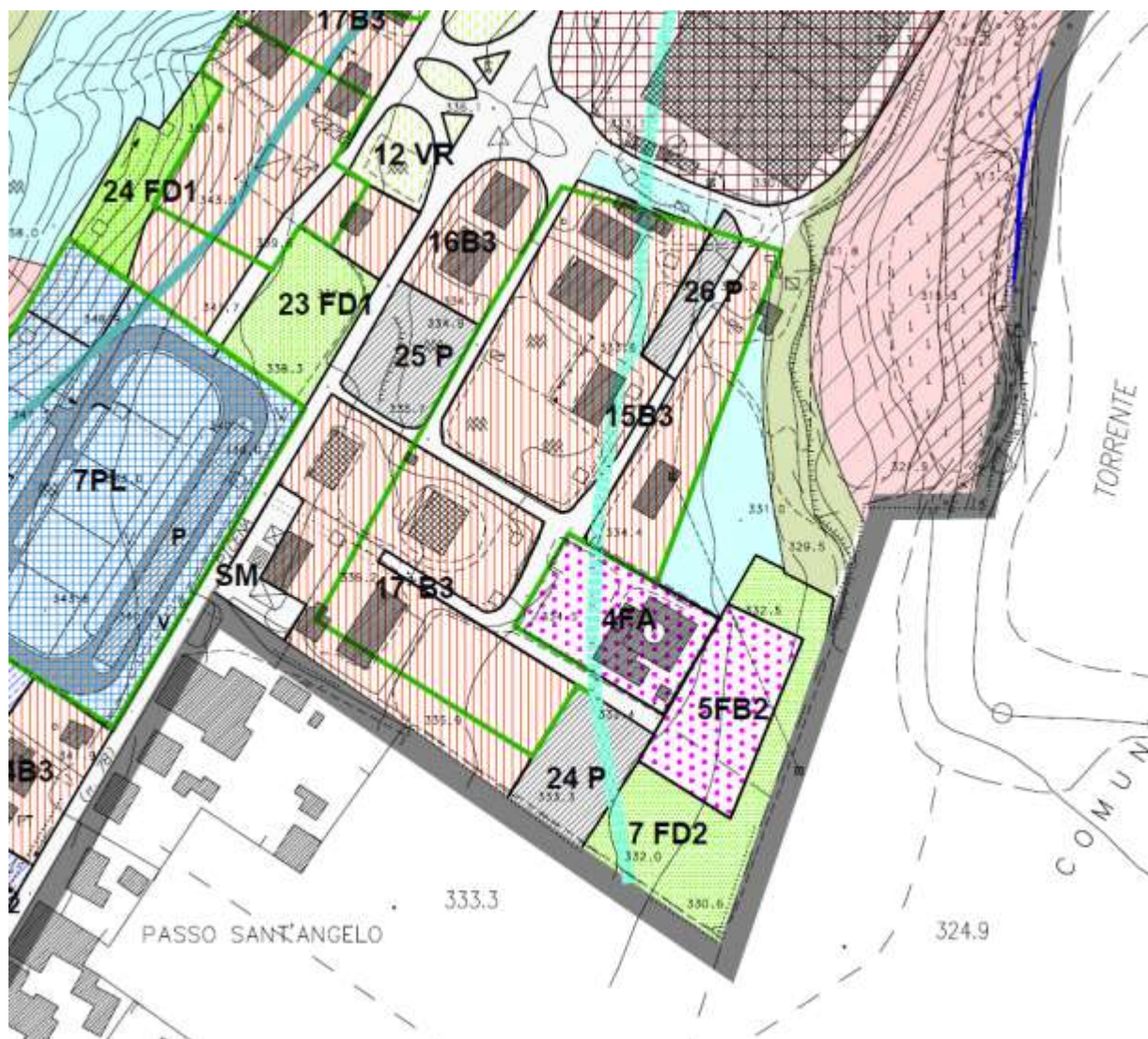


Figura 4. Stralcio PRG Tav. i-P 4.6



COMUNE DI SAN GINESIO

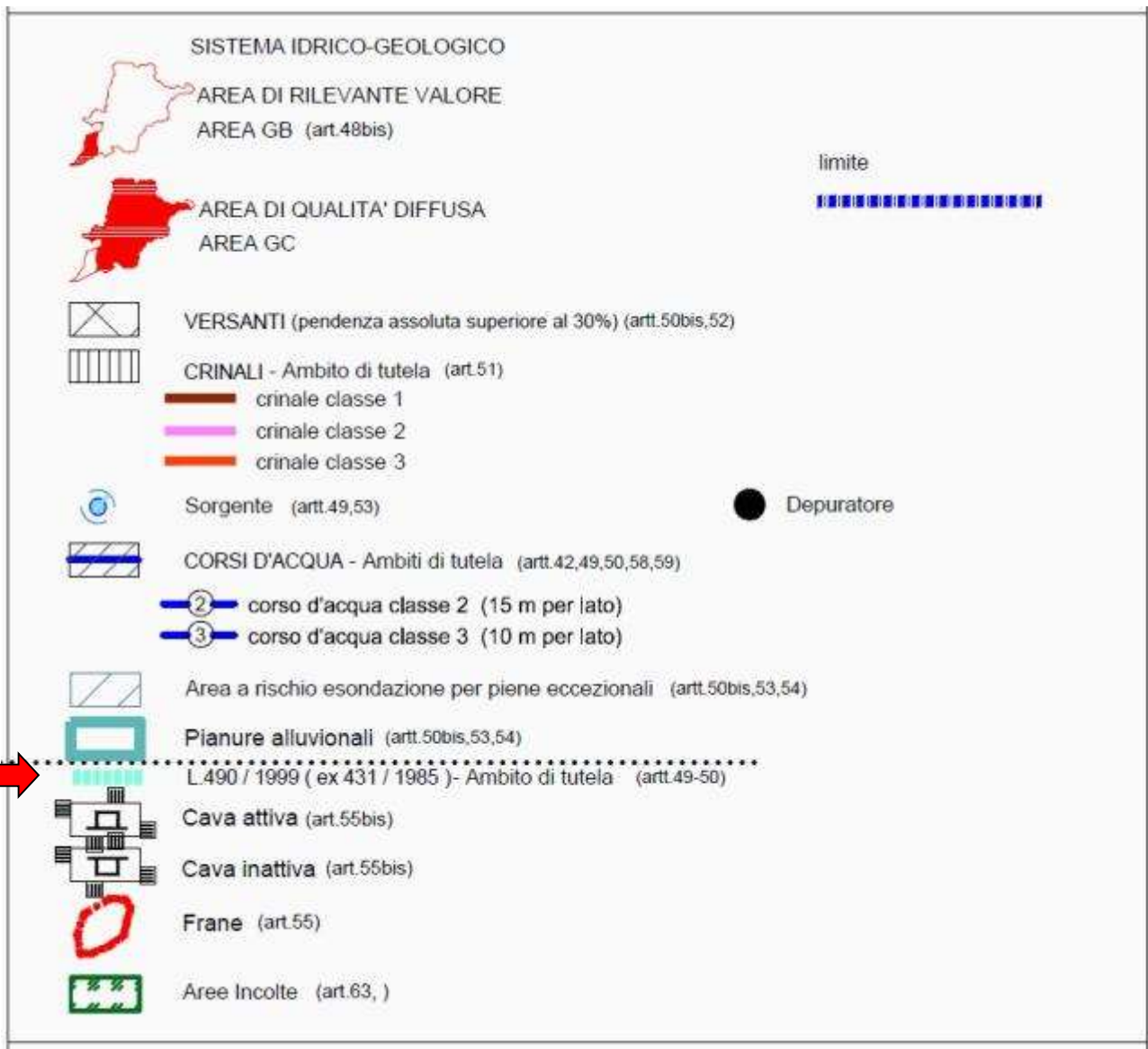
(PROVINCIA DI MACERATA)

F - ZONE PER SERVIZI E ATTREZZATURE PUBBLICHE O DI INTERESSE PUBBLICO (art.27)	
Servizi di cui agli standard del D.M. 1444/1968 e L.R. 22/1990	
	FA - Istruzione (art.30)
	FB - Servizi generali (d'interesse pubblico) (art.30)
	FB 1 - Servizi amministrativi
	FB 2 - Attrezzature sociali e culturali
	FB 3 - Servizi cimiteriali
	FC - Attrezzature di interesse comune (art.30)
	FC 1 - Attrezzature ospedaliere, attrezzature sanitarie e assistenziali
	FC 2 - Attrezzature religiose
	FC 3 - Isola ecologica
	FD - Verde attrezzato di quartiere e per lo sport (artt.31,67,68,69,70bis)
	FD 1 - Spazi pubblici a giardino, verde urbano attrezzato
	FD 2 - Impianti e attrezzature pubbliche per lo sport, il gioco e lo spettacolo
	FE - Parco urbano attrezzato (artt.32,67,68,69,70bis)
	P - Parcheggio ad uso pubblico (art.29)
	PC - Aree protezione civile (art.29bis)
	 (artt.28,42)
	Potenziamento S.P.78 (artt. 28,42)
	Linea elettrica alta tensione (art.42)



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)





COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

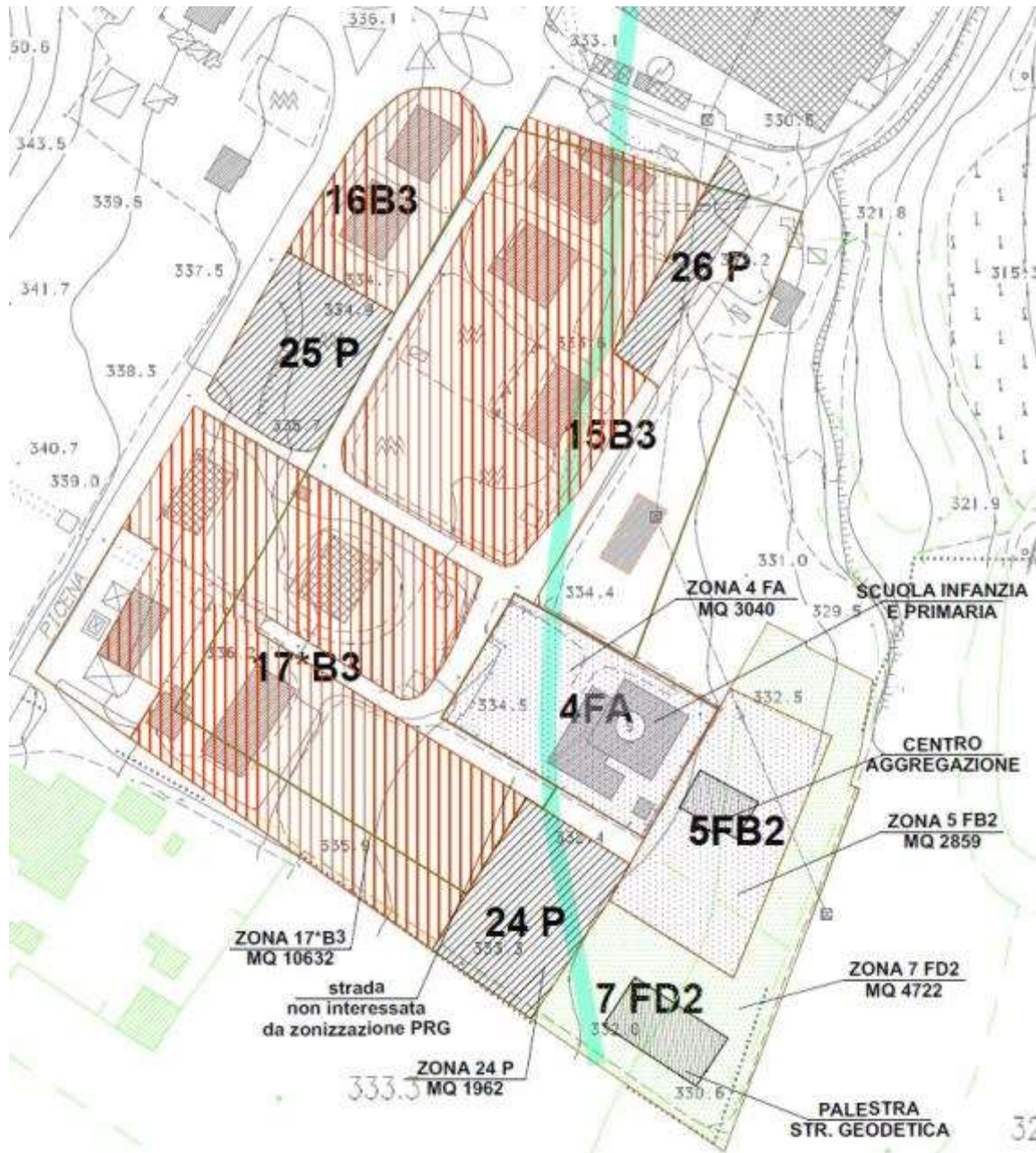


Figura 5. PRG vigente su base CTR



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

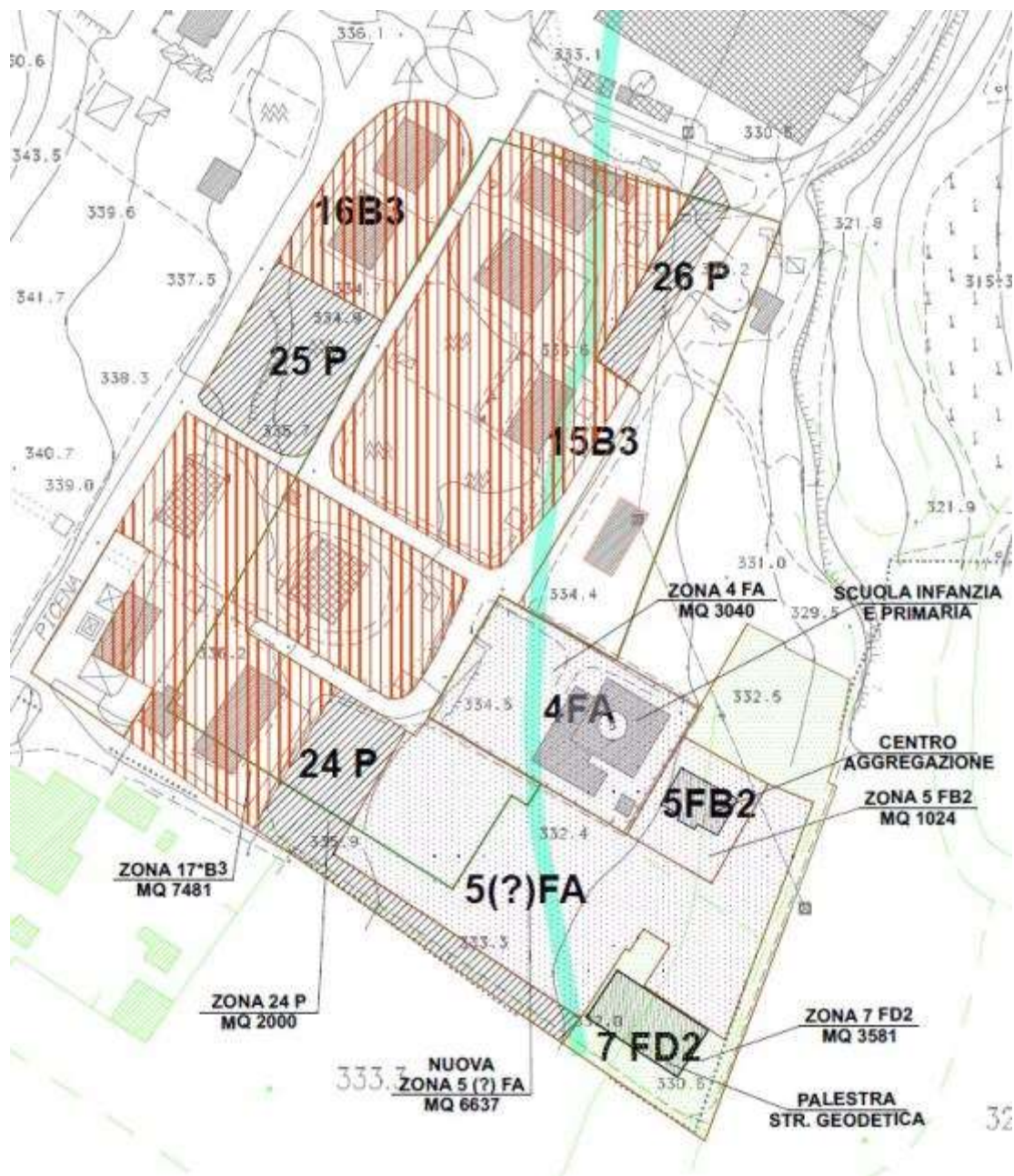


Figura 6. VARIANTE PROPOSTA su base CTR

NTA DEL PRG VIGENTE

Nel P.R.G. vigente le aree oggetto di intervento ricadono nelle seguenti zone:



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

“Zona F – 7 FD2 Impianti e attrezzature pubbliche per lo sport, il gioco e lo spettacolo”, normata dai seguenti articoli delle NTA:

ART. 31 – FD2. LE ZONE ATTREZZATE PER LO SPORT

“FD2. Le Zone attrezzate per lo sport

Sono destinate agli impianti sportivi a cielo libero e coperti; l'area occupata da tali impianti non potrà superare il 30% della superficie totale della Zona. Le costruzioni di servizio agli impianti scoperti (depositi, spogliatoi ecc.) dovranno rispettare i seguenti indici:

If - Indice di Densità Fondiaria 0,5 mc/mq.

H - Altezza Massima 5,0 ml.

Gli impianti sportivi al coperto (pallazzetti dello sport, palestre, piscine coperte, ecc.) saranno realizzati nel rispetto dei seguenti indici:

If - Indici di densità fondiaria 2,00 mc/mq.

Sc - Superficie coperta max 50% della S.f.

H - Altezza massima 12,00 ml

Nel rispetto della destinazione a verde pubblico per le aree di cui al presente articolo, l'Amministrazione Comunale può operare con utilizzazioni integrate tra zone a parco e zone ad attrezzature per lo sport ed il gioco, compatibilmente con le funzioni e le caratteristiche delle aree e con la consistenza degli impianti sportivi.”

“Zona F – P Parcheggi ad uso pubblico” normata dall’art. 29 - Zone a parcheggi.

ART. 29 - ZONE A PARCHEGGI

Sono sia le zone destinate al soddisfacimento elementare della sosta all'interno del tessuto edilizio residenziale e produttivo secondo le quantità prescritte dalle norme per le diverse Zonizzazioni sia le Zone destinate alla sosta dell'utenza delle attrezzature urbane e di interesse generale esistenti e previste dal Piano, nonché gli spazi previsti per la sosta dei mezzi del trasporto extraurbano.

Il Piano, in relazione alle caratteristiche e funzioni di tali zone, individua parcheggi a cielo libero ed in contenitori interrati.

Le indicazioni grafiche del Piano in merito a tali zone hanno valore indicativo per la redazione dei progetti esecutivi e delle relative opere che, nel caso interessino zone agricole di salvaguardia paesistico - ambientale, devono essere redatti con le modalità stabilite per la verifica di compatibilità ambientale.

Fino alla redazione di tali progetti la previsione di Piano è vincolante nei confronti degli interventi edilizi.

In sede di progettazione della rete stradale relativa alla viabilità primaria e secondaria possono essere previsti nelle fasce di rispetto stradali nuovi parcheggi ad integrazione di quelli di Piano.

Gli spazi di sosta a cielo libero in zone residenziali, produttive e destinate ad attrezzature pubbliche e d'uso e/o interesse pubblico vanno previsti per ciascuna zona secondo la destinazione d'uso degli edifici, nella quantità specificata nella seguente tabella VI come opere di urbanizzazione primaria e dovranno essere ubicati marginalmente alla sede viaria o agli edifici o su aree interne ai lotti di intervento e di norma calcolati percentualmente sulla cubatura teorica costruibile, ad eccezione di casi particolari in cui la percentuale va riferita alla superficie fondiaria (Sf) o alla superficie lorda di pavimento (SL).

Le aree a parcheggio relative agli insediamenti esistenti e previsti sono indicate graficamente nelle tavole, fermo restando che qualsiasi trasformazione nella destinazione d'uso implica l'adeguamento alla seguente tabella A

La sistemazione degli spazi a parcheggio previsti dal Piano per intervento diretto o attraverso la redazione di interventi urbanistici preventivi dovrà essere preceduta da una progettazione globale che assicuri: l'ombreggiamento di tutti gli spazi di sosta attraverso idonee alberature, la difesa di queste attraverso dissuasori di transito, nonché punti di riposo (panchine ecc.) per i pedoni, eventuali recinzioni ed opportune segnaletiche.

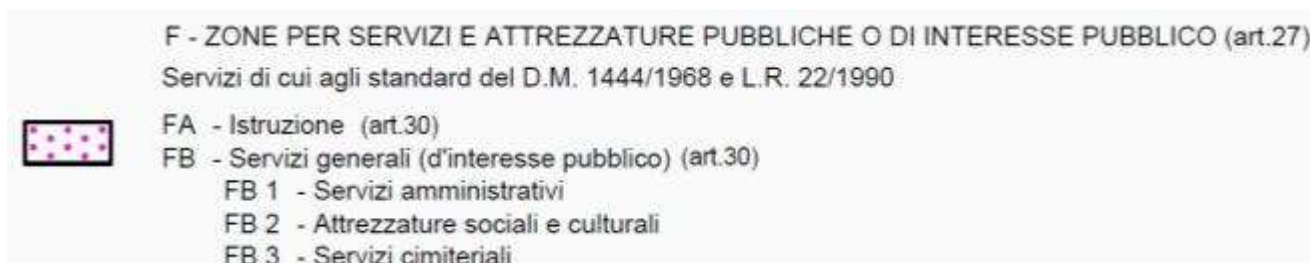
I parcheggi devono essere piantumati con essenze autoctone nella quantità minima di un albero ogni due posti macchina.



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

“Zona FA - Attrezzature per l'istruzione: scuole di ogni ordine e grado e attrezzature di gioco, sportive e ricreative connesse”.



In tali zone, ad eccezione (...), il Piano si attua per intervento diretto nel rispetto dei seguenti indici:

If - Indice di densità fondiaria 2,00 mc./mq.

Sc - Superficie coperta max 50% della Sf.

“Zona 5 - FB2 Attrezzature sociali e culturali normata dall’art. 30 - Zone per servizi e attrezzature pubbliche o di interesse pubblico.

ART. 30 – ZONE PER SERVIZI E ATTREZZATURE PUBBLICHE O DI INTERESSE PUBBLICO FA – FB – FC

If - Indice di densità fondiaria 2,00 mc./mq.

Sc - Superficie coperta max 50% della Sf.

ART. 67 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO VEGETALE NEL TERRITORIO URBANO

ART. 68 – OGGETTO DELLA SALVAGUARDIA NEL TERRITORIO URBANO

ART. 69 – LA SALVAGUARDIA NEL TERRITORIO URBANO

ART. 70bis – ELEMENTI ISOLATI – SPECIE PROTETTE

L’area è inoltre soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 142 del D. Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ricadendo all’interno dell’ambito di rispetto fluviale, disciplinato dai seguenti delle NTA del PRG vigente:

ART. 49 – AMBITI DI TUTELA INTEGRALE DEI CORSI D’ACQUA

ART. 50 – AMBITO DI RISPETTO FLUVIALE

ART. 49 - AMBITI DI TUTELA INTEGRALE DEI CORSI D’ACQUA

Sono stati riportati quelli individuati nella tavola di trasposizione dei vincoli del PPAR (TAV.13-PPAR TRASPOSIZIONE PASSIVA DEI VINCOLI DEL PPAR) e quelli iscritti negli elenchi di cui al T.U. approvato con R.D. 11/12/1933 n° 1775, di cui sono stati calcolati, nel limite delle possibilità cartografiche, gli ambiti di tutela, sia provvisori che permanenti, delle varie classi. Per i corsi d’acqua di 3 classe, non iscritti negli elenchi di cui al R.D. 1775/33, non è stato possibile cartografare, per problemi di scala, gli ambiti provvisori di tutela in quanto, ridotti della metà in base a quanto previsto dall’art. 29 delle NTA del PPAR, risultano pressoché coincidenti, graficamente, con quelli di tutela permanente.

Riguardo le sorgenti è stato riportato in cartografia, per questioni legate alla scala di rappresentazione, soltanto l’ambito di tutela provvisorio di 25 metri e non quello permanente di 10 metri.

Nella TAV. 7 - PTC/SA. CARTA DELLA DELIMITAZIONE DEFINITIVA DEI VINCOLI DELLA STRUTTURA GEOMORFOLOGICA vengono cartografati gli ambiti di tutela definitivi, al cui interno si applica la tutela integrale, di cui agli articoli 26 e 27 del PPAR e 22 del PTC, riferita a:

Fiumi, fossi e torrenti



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

Sorgenti e captazioni

Fossi intubati e canali artificiali

Laghi artificiali e di cava

Uso del suolo delle aree all'interno degli ambiti dei corsi d'acqua sottoposte a vincolo

è vietato:

qualsiasi tipo di edificazione e di trasformazione, opere di mobilità e gli impianti tecnologici fuori terra;

la trasformazione, manomissione o alterazione del profilo e della sezione del letto fluviale;

qualsiasi attività di escavazione;

la realizzazione di depositi e lo stoccaggio di materiali non agricoli;

l'aratura di profondità superiore a cm 50 nella fascia contigua di mt. 10 a partire dalle sponde o dal piede esterno dell'argine;

l'immissione dei reflui non depurati; per l'immissione diretta in alveo, soggetta ad autorizzazione, degli scarichi dei depuratori e delle opere di canalizzazione e di derivazione, vanno adottate opportune misure compensative, tramite opere di ingegneria naturalistica, onde evitare il possibile innesco di fenomeni di erosione del letto e delle sponde fluviali;

l'eliminazione e l'intubamento di tutti i fossi di scolo esistenti riportati sulle mappe catastali, IGM e CTR che dovranno essere inoltre oggetto di continua manutenzione e pulizia e di interventi di miglioramento dell'efficienza idraulica e di regimazione delle portate di piena;

l'aratura di profondità superiore a cm 50 nella fascia contigua di mt. 2 per lato di tutti i fossi di scolo esistenti riportati sulle mappe catastali, IGM e CTR.

sono consentiti

gli interventi volti al disinquinamento;

gli interventi volti al miglioramento della vegetazione ripariale;

gli interventi di sistemazione a verde e di formazione di percorsi ciclopedonali (senza alcun tipo di attrezzatura);

la realizzazione di opere di derivazione e di captazione delle acque.

la realizzazione le opere inerenti i progetti di recupero ambientale di siti di cava, antichi e recenti, dismessi non recuperati;

gli interventi di miglioramento dell'efficienza idraulica e di regimazione delle portate di piena;

gli interventi volti alla manutenzione delle infrastrutture idrauliche, nonché quelli volti alla realizzazione delle opere di attraversamento sia viarie che impiantistiche i quali, per l'approvazione da parte del Servizio Decentrato OO.PP. e difesa del suolo, saranno corredati da specifici studi geomorfologici, idrogeologici e idraulici, estesi all'asta fluviale a monte e a valle dell'opera proposta, potenzialmente suscettibile di significative modificazioni indotte dall'intervento;

la pulizia del letto fluviale tramite l'eliminazione di piante, arbusti, movimentazione e sistemazione depositi detritici con il ripristino delle sezioni naturali, che sarà eseguita, previa autorizzazione da parte degli enti competenti, solo nei casi di documentato ostacolo al deflusso delle acque;

la pulizia e manutenzione delle opere di presa e sorgenti;

la realizzazione di lagoni di accumulo a fini irrigui realizzati all'interno degli ambiti di tutela dei corsi d'acqua di 2a e 3a classe;

le attività agro-silvo-pastorali

gli interventi di pulizia e ripristino dei fossi di scolo esistenti riportati sulle mappe catastali, IGM e CTR, tramite l'eliminazione di piante, arbusti, movimentazione e sistemazione depositi detritici con il ripristino delle sezioni naturali, compresa l'eliminazione degli intubati di piccola sezione che ostacolano il normale deflusso delle acque.

Dovranno essere previsti nella zona lungo il torrente Fiastrella interventi di tutela e miglioramento delle aree di connessione ecologica per la fauna .

ART. 50 - AMBITO DI RISPETTO FLUVIALE

Si intendono quelle parti del territorio facenti parte della piana alluvionale del corso d'acqua principale (torrente Fiastrella) di maggior valore paesistico ambientale che conservano ancora segni peculiari visibili del paesaggio agricolo e le alberature originarie pluviali e ripariali. Tale area è preordinata a far parte di un parco fluviale.



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

L'attuazione della previsione di parco fluviale è subordinata alla redazione di un progetto intercomunale o comunale di iniziativa pubblica, finalizzato alla riqualificazione ambientale dell'area ed al mantenimento delle sue caratteristiche peculiari, e potrà prevedere una parziale fruizione sociale dell'area da realizzarsi con percorsi pedonali ed aree per lo sport e lo svago e piccole attrezzature per il tempo libero ed il ristoro.

Tali previsioni saranno definite in maniera dettagliata nel progetto stesso; esse, per quanto concerne sia le sistemazioni generali dell'area, che le ipotizzate infrastrutture, qualora coerenti con le finalità suindicate di costituzione di un'area parco e nel rispetto della tutela paesistico-ambientale, non costituiranno variante al PRG, ma strumento di pianificazione attuativa del medesimo.

Restano comunque fissati i seguenti limiti massimi per le attrezzature, in aggiunta agli edifici esistenti comunque utilizzati per tali usi, pari a:

IT 60 mq/Ha sino ad un massimo di 200 mq.

H max 4,50 ml

Per quanto concerne le norme sulle distanze, debbono essere rispettati i parametri delle zone agricole.

Per tutti gli interventi sul patrimonio edilizio esistente o di nuova edificazione, ai sensi e nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli precedenti, ricadenti nella parte del territorio agricolo che il PRG classifica come " Area di rispetto fluviale" e "Aree agricole della piana alluvionale, di maggior valore paesistico-ambientale", valgono in aggiunta alla normativa specifica, le seguenti norme, fatte salve le eventuali diverse e specifiche previsioni che saranno contenute nel progetto di parco fluviale:

- è consentita la realizzazione, sui fondi di pertinenza degli edifici di strutture aperte e non coperte per lo svago e il tempo libero quali piscine, campi da gioco (tennis, calcetto, bocce ecc.), maneggi, ecc.. e di strutture precarie ed amovibili quali tende, pergole ecc.; tali aree e manufatti potranno occupare una superficie complessiva massima non superiore al 20% del fondo con un massimo assoluto di mq. 800; essi dovranno essere inseriti in un'area, di superficie pari ad almeno il doppio di quella occupata da tali strutture, che dovrà essere sistemata secondo modalità di riqualificazione del sistema ambientale nelle aree agricole;
- sono vietate le recinzioni delle proprietà se non con siepi e materiali di tipo e colori tradizionali, salvo le recinzioni temporanee a servizio delle attività agro-silvo-pastorali e le recinzioni a servizio di colture specializzate che richiedono la protezione da specie faunistiche particolari.



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

ZONA		SUP. PRG VIGENTE (mq)	SUP. VARIANTE PROPOSTA (mq)	BILANCIO (mq)
24 P	Parcheggi ad uso pubblico	1962	2000	38
5 FB2	Attrezzature sociali e culturali	2859	1024	-1835
7 FD2	Impianti e attrezzature pubbliche per lo sport, il gioco e lo spettacolo	4722	3581	-1141
5 FA	Istruzione (istruzione superiore)	0	6637	6637
	Porzione di strada pubblica non oggetto di zonizzazione PRG	548	0	-548
17*B3	Zona completamento	10632	7481	-3151
	mq	20723,00	20723,00	0,00

20

Schema delle superfici delle zona di PRG allo stato attuale e quelle nella Variante proposta

La nuova area 5FA Istruzione avrà superficie 6637 mq ed avrà i seguenti indici urbanistici:

If - Indice di Densità Fondiaria	2 mc/mq.
H - Altezza Massima	12,0 ml.
Sc - Superficie coperta	max 50% della S.f.
Distacco dai confini	5 m
Distacco tra gli edifici	10 m



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

VERIFICA INDICI DI FABBRICAZIONE

5 FB2 ATTREZZ. SOCIALI E CULTURALI

If indice fabbricazione area 5 FB2	2,00	mc/mq
Sup. area 5 FB2	1024,00	mq
Volumetria edificabile	2048,00	mc
Volumetria edificata (centro aggregazione)	1367,12	mc

7 FD2 ATTREZZ. SPORTIVE (spogliatoi)

If indice fabbricazione area 7 FD2 (Spogliatoi)	0,50	mc/mq
Sup. area 7 FD2	3581,00	mq
Volumetria edificabile per spogliatoi	1790,50	mc
Volume effettivo spogliatoi di progetto	484,00	mc

7 FD2 ATTREZZ. SPORTIVE (palestra)

If indice fabbricazione area 7 FD2 (palestra)	2,00	mc/mq
Sup. area 7 FD2	3581,00	mq
Volumetria edificabile per palestra	7162,00	mc
Volume effettivo palestra geodetica esistente	2990,00	mc

5 FA ISTRUZIONE

If indice fabbricazione area 5 FA	2,00	mc/mq
Sup. area 5 FA	6637,00	mq
Volumetria edificabile	13274,00	mc
Volume edifici scolastici esistenti e di progetto	2913,84	mc

Verifica degli indici di fabbricazione delle nuove zone di PRG in base alla volumetria esistente e di progetto



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

STRALCIO CATASTALE

L'area interessata dall'intervento è individuata catastalmente al NCEU del comune di San Ginesio al foglio 22 mappali 455, 501, 503 e 504. La particella 455 è di proprietà del Comune di San Ginesio. Per le particelle 501, 503, 504, di proprietà privata, è in corso una trattativa di compravendita.



Figura 7. Estratto di Mappa Catastale

FOGLIO	MAPPALE	SUP. (mq)	DITTA
22	455	2688	Comune di San Ginesio
22	501	4600	Mikos Michael nato a Roma il 04/04/1962 C.F.: MKSMHL62D04H501D
22	503	3160	Mikos Philip nato a Roma il 19/12/1957 C.F.: MKSPLP57T19H501U
22	504	2075	



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

Detta analisi consente di verificare la coerenza del P/P con i vari livelli di pianificazione e programmazione (nazionali, regionali, provinciali, comunali) e viene riassunto in una tabella nella quale è riportata l'attribuzione di un giudizio motivato ed illustrato, costituito da due sole voci: - COERENTE – NON COERENTE O INDIFFERENTE.

La coerenza viene verificata con i seguenti Piani e Programmi:

Piani Regionali e Sovracomunali:

- Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);
- Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);
- Piano di inquadramento territoriale (P.I.T.);
 - o – Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
 - o – Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.);

Piani di livello locale:

- Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.);
- Piano di Classificazione Acustica Comunale.

Il PRG è già adeguato alla Pianificazione sovraordinata. Esso ha infatti tradotto la normativa di tutela del PPAR e del PTC nella disciplina delle diverse zone di PRG Vigente.

23

Normativa regionale

- R.E.M. Rete Ecologica Marche;
- L.R.22/2011 Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico.

Per quest'ultima L.R. 22/2011, ai sensi dell'art.11 - Disposizioni in materia urbanistica) comma 5 “*Le disposizioni di cui al comma 1, lettera a) non si applicano nel caso di PRG e loro varianti che, alla data di entrata in vigore della presente legge, sono stati adottati ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della l.r. 34/1992, ovvero che riguardino programmi o progetti oggetto di finanziamenti pubblici o opere pubbliche, nonché ai PRG e loro varianti per i quali è stata convocata la conferenza di servizi di cui al comma 2 dell'articolo 26 bis della medesima legge regionale, ovvero è stato emesso il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'articolo 12 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)*” pertanto le disposizioni di legge non si applicano alle varianti ai PRG che riguardino progetto oggetto di finanziamenti pubblici come nel caso in oggetto.

Si ribadisce che la L.R. 25/2017 stabilisce che, ai sensi dell'art. 2 comma 6) alle varianti disciplinate da questo articolo non si applicano le disposizioni di cui alla lettera a) comma 1 dell'art.11 della L.R. 22/2011 (*Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 “Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio” e 8 ottobre 2009, n. 22 “Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile”*) e le limitazioni previste dal comma 9 dell'art 26 bis della L.R. 34/1992.



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

Ai sensi della LR 22/2011 art.10 va verificata la compatibilità idraulica dell'intervento.

A tal proposito risulta redatto ai sensi della DGR n.53/2014 *Art. 10 comma 4 – Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali* elaborato di verifica di compatibilità Idraulica a cui si rinvia, volta a riscontrare che non sia aggravato il livello di rischio idraulico esistente, né pregiudicata la riduzione, anche futura, di tale livello.

In sede di progettazione definitiva-esecutiva verranno previste idonee misure compensative volte al perseguimento del principio dell'invarianza idraulica della medesima trasformazione.

I sopracitati strumenti di pianificazione, costituiscono il principale riferimento per "l'analisi di coerenza esterna" della variante richiesta, verifica che di seguito viene illustrata.

- Il Piano Paesistico Ambientale della Regione Marche (P.P.A.R.) è stato approvato con DACR n° 197 del 3/11/1989, con lo scopo di assicurare la tutela delle risorse ambientali, preservando l'identità e la memoria storica, garantendo la qualità dell'ambiente in relazione alle modalità di utilizzo. Il P.R.G. di San Ginesio è stato adeguato al P.P.A.R. tuttavia la zona è esente in quanto era già urbanizzata al momento di approvazione dello strumento urbanistico.
- Il Piano di Inquadramento Territoriale (P.I.T.) è stato approvato con DACR n° 295 del 08/02/2000, ai sensi dell'Art. 2 della L.R. 5/09/92 n° 34 ed individua le linee fondamentali di assetto del territorio in funzione dello sviluppo economico-sociale, pianifica gli interventi interregionali e regionali, settoriali, indirizza progetti di infrastrutture, di opere pubbliche ed altro. Considerato il livello locale dell'intervento, riduzione del carico urbanistico della zona, non risultano contrasti tra le previsioni di variante e le previsioni del P.I.T.
- Il Piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) è stato approvato con DACR n° 116 del 21/ 1/2004, ai sensi delle LL. 267/98 e 305/2000 e costituisce uno stralcio funzionale relativo alla pericolosità idraulica e idrogeologica del Piano generale di Bacino di cui alla L. 183/89 e L.R. 13/99.
 - Il P.A.I. Individua:
 - -le aree soggette a pericolosità e rischio idraulico per esondabilità;
 - -le aree soggette a pericolosità e rischio idrogeologico gravitativo in quanto soggette a fenomeni franosi;
 - -le aree soggette a pericolosità e rischio idrogeologico gravitativo in quanto soggette a fenomeni valanghivi

L'area oggetto di intervento ha andamento pianeggiante. Il sito non sorge in aree a rischio frana, né in aree a rischio esondazione e non è interessata da alcuna perimetrazione di aree a rischio idrogeologico per frana e/o esondazione.



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

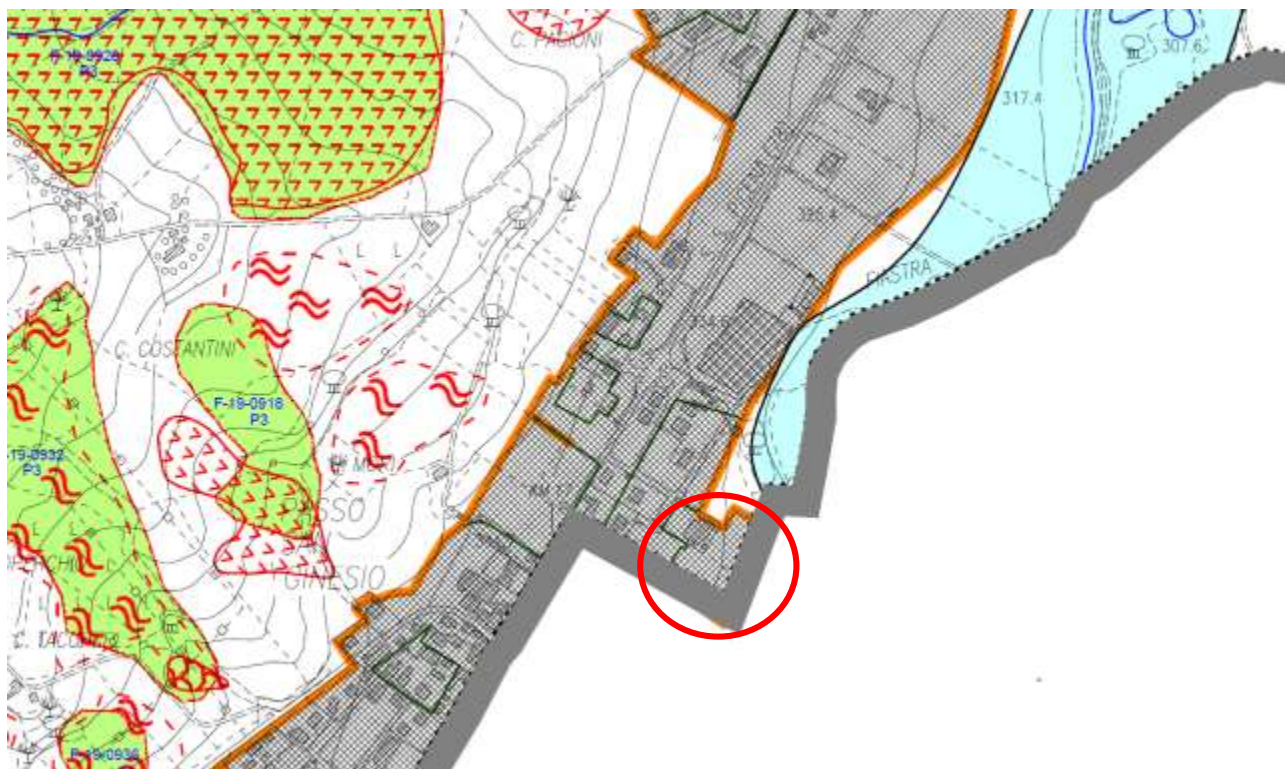


Figura 8. Stralcio di tavola del PAI



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

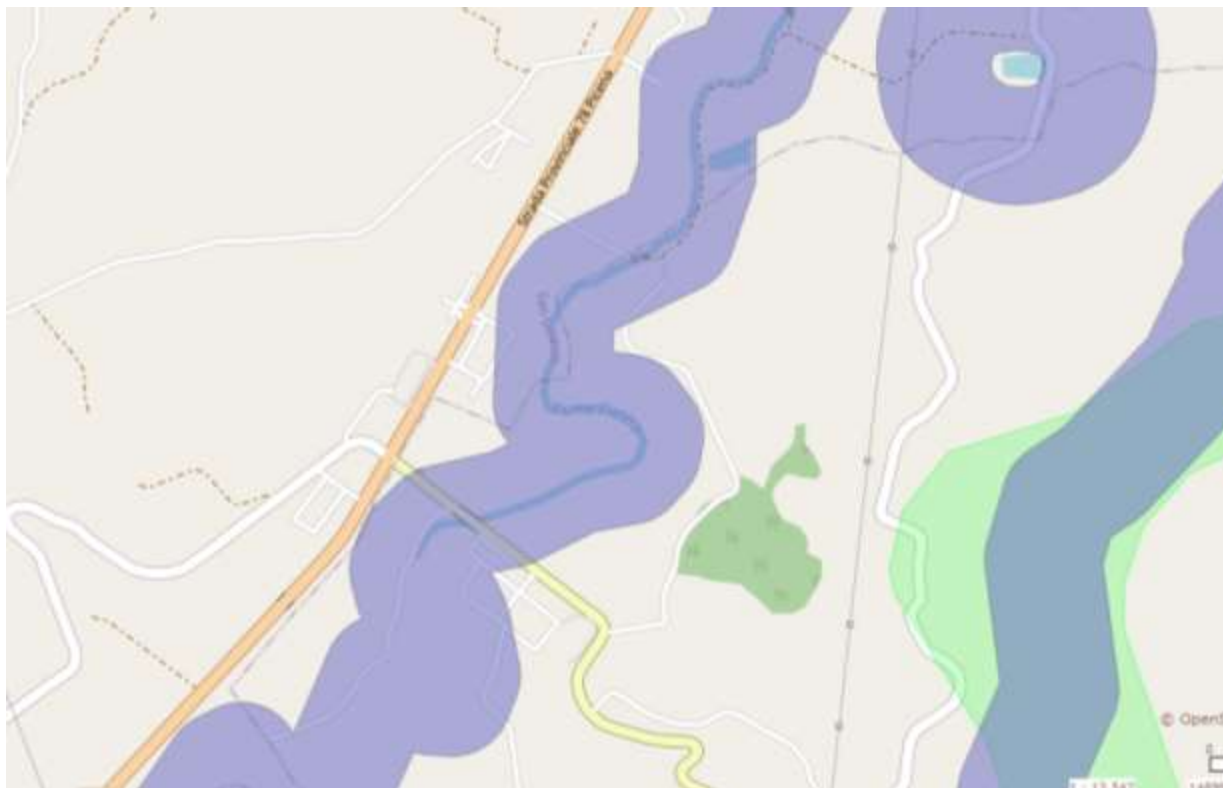


Figura 9. Stralcio vincoli paesaggistici. In viola l'area di rispetto del corpo idrico del Torrente Fiastrella (art. 142 c.1, escl. Lett. E, H, M, D.Lgs. 42/2004)

26

- Il Piano di tutela delle Acque (P.T.A.), costituisce l'impianto normativo per la tutela del sistema idrico superficiale e sotterraneo: è stato approvato con DACR n° 415 del 26/01/2010 e le norme di attuazione sono state aggiornate con D.G.R. 1849/2010 del 23/12/2010. A parte l'obiettivo di garantire la qualità delle acque superficiali, sotterranee, marine, costiere, fluviali, fondamentalmente il P.T.A. mira all'utilizzo razionale del "Bene Acqua". Per quanto riguarda la variante in oggetto, argomentazioni pertinenti possono essere solo quelle relative al sistema di smaltimento delle acque, agli accorgimenti per il riuso delle acque stesse ed ai dispositivi per il risparmio idrico. Di conseguenza non esiste incoerenza tra variante e P.T.A.

Relativamente ai Piani di livello locale, per la verifica di coerenza, valgono le seguenti considerazioni:

- P.R.G.: Come già descritto la variante richiesta è finalizzata all'ampliamento della zona destinata ad attrezzature scolastiche, senza aumento del carico urbanistico, a discapito di una zona B, pertanto non appare incoerente con le previsioni vigenti. In particolare la zona B3 avrà una riduzione di 3151 mq che considerando l'indice di fabbricabilità $I = 1,5 \text{ mc/mq}$ e considerando 100 mc per abitante comporta una riduzione di 47 abitanti insediabili ($3151 \times 1,5 / 100 = 47$).
- Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, è stato approvato definitivamente con delibera di Consiglio n.75 dell'11/12/2001: il P.R.G. di San Ginesio ha recepito le indicazioni e le prescrizioni del P.T.C.P. Tuttavia la zona è esente in quanto era già urbanizzata al momento di approvazione dello strumento urbanistico. Inoltre trattandosi di un'area marginale a servizio di un insediamento

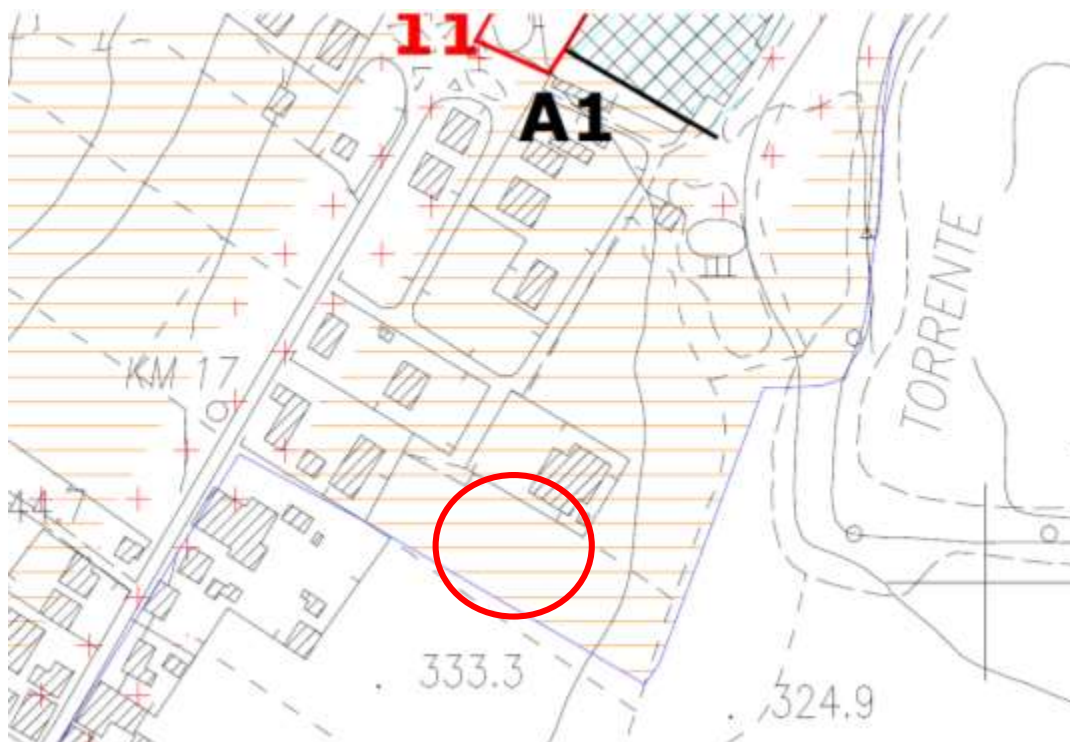


COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

consolidato, si ritiene che la variante richiesta sia coerente (o quantomeno indifferente) con lo strumento di pianificazione provinciale, che all'art 51 delle NTA dice: *“Art. 51. Direttive di sviluppo insediativo contenuto del contesto locale dell'area collinare della Val di Fiastra. Nel contesto locale dell'area collinare della Val di Fiastra vanno previsti ed incentivati interventi finalizzati ad uno sviluppo contenuto degli insediamenti urbani e produttivi ed al miglioramento dei servizi. Per il contesto è definita la seguente direttiva specifica: previsione di contenuti processi di sviluppo, in particolare attraverso il riequilibrio verso l'area di fondovalle e il rafforzamento di alcune funzioni di servizio e commerciali”*

- Il Piano di Classificazione Acustica Comunale è stato approvato nel 2017 e relativamente all'area in oggetto viene classificata in Zona 3 “Aree di tipo misto”. Considerato che la variante richiesta non prevede l'inserimento di nuove Zone ma solo l'ampliamento di quelle esistenti si ritiene che possa rimanere immutato il parere di coerenza già espresso dalla P.A.



Zona	Tipologia	Colore
I	Aree particolarmente protette	Verde
II	Aree prevalentemente residenziali	Giallo
III	Aree di tipo misto	Arancione
IV	Aree di intensa attività umana	Rosso
V	Aree prevalentemente industriali	Celeste
VI	Aree esclusivamente industriali	Viola



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

Figura 10. Legenda Grafico-cromatica delle zone acustiche

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

L'ambito di influenza ambientale consente di identificare i temi e gli aspetti ambientali con cui la variante interagisce determinando impatti. Per definire l'ambito di influenza ambientale della variante, occorre, quindi, preliminarmente, definire le interazioni tra questa e ambiente.

L'ambito di influenza territoriale della variante è invece costituito dall'area, diversa da quella in cui questa verrà attuata, ma nella quale possono manifestarsi, ugualmente impatti ambientali.

L'attuazione della variante interessa un'area di limitata estensione posta nelle vicinanze del nucleo di Passo San Ginesio sulla sinistra idrografica del torrente Fiastrella.

La zona è confinante con il territorio del Comune di Sant'Angelo in Pontano.

La variante introduce la previsione FA, Zona per attrezzature scolastiche, per la realizzazione dei laboratori dell'istituto I.P.I.A.

Non si segnalano interazioni significative rispetto al PRG. L'area risulta libera da vegetazione o alberi e pianeggiante.

Per l'insediamento della scuola dovranno essere effettuati i necessari allacci alle reti: idrica, fognaria, elettrica, gas. Per quanto concerne la fognatura ci si allaccerà al collettore situato a nord del Centro di Aggregazione.

Vengono di seguito valutati i distinti temi ambientali e segnalate le eventuali interferenze da intendersi quali variazioni non essenziali in quanto non comportanti maggiori pressioni sull'ambiente per quanto sopra evidenziato.



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

INDIVIDUAZIONE DELLE INTERAZIONI

ASPETTO AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	SI/NO	MOTIVAZIONE SINTETICA
BIODIVERSITA'	La variante può modificare lo stato di conservazione di habitat?	NO	L'area oggetto di variante, non interagisce né direttamente, né indirettamente con habitat naturali o zone di distribuzione e/o conservazione di specie animali: trattasi di area a bassa densità abitativa, già urbanizzata. L'area non è compresa tra quelle censite nel sistema delle aree protette ed i siti di rete natura 2000: zone di protezione speciale e siti di importanza comunitaria. L'area in oggetto è già urbanizzata.
	La variante può modificare/influenzare l'areale di specie animali selvatici?	NO	
	La variante può incidere sullo stato di conservazione di specie di interesse conservazionistico?	NO	
	La variante può incidere sulla connettività tra ecosistemi naturali?	NO	
ACQUA	La variante può determinare una variazione negli utilizzi delle risorse idriche ?	SI	Verranno realizzati dei servizi igienici pertanto si prevede di allacciarsi alla pubblica rete dell'acquedotto. Tuttavia non si prevedono incrementi significativi di utilizzo delle risorse idriche anzi ci sarà una riduzione potenziale dei consumi in seguito alla riduzione della zona B, pari a meno 47 abitanti insediabili.
	La variante può comportare modificazioni alla portata dei corpi idrici superficiali?	NO	La variante prevede la realizzazione di verde e parcheggi con pavimentazione drenante. Le acque di dilavamento della strada verranno convogliate in fogna. Si prevede anche la realizzazione di un bacino di laminazione ad est della palestra geodetica.
	La variante può determinare scarichi in corpi idrici (superficiali o sotterranei)?	NO	Gli scarichi di progetto verranno convogliati verso il collettore situato a nord del Centro di Aggregazione. Le acque meteoriche verranno invece convogliate in un serbatoio di recupero e riutilizzate a fini irrigui.
	La variante può comportare la contaminazione, anche locale, dei corpi idrici?	NO	Non si prevede di convogliare alcuno scarico nei corpi idrici, ma di allacciarsi al collettore esistente.
	La variante può comportare una variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione?	SI	Gli scarichi di progetto verranno convogliati verso il collettore situato a nord del Centro di Aggregazione. Per le acque meteoriche esse verranno convogliate in un serbatoio di recupero e riutilizzate a fini irrigui. Si prevede tuttavia una trascurabile variazione di carico inquinante verso gli impianti di



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

			depurazione. Ci sarà una riduzione potenziale dei carichi inquinanti in seguito alla riduzione della zona B, pari a meno 47 abitanti insediabili
	La variante può interferire con la falda?	NO	Le acque nere verranno convogliate verso il collettore fognario, mentre le acque meteoriche verranno raccolte in apposito serbatoio e riutilizzate. Non si prevede pertanto alcuna interferenza con la falda.
ARIA	La variante può comportare variazioni delle emissioni inquinanti?	NO	L'impianto di riscaldamento è alimentato elettricamente pertanto sono non previste emissioni di gas di scarico.
	La variante può comportare cambiamenti nelle concentrazioni di inquinanti atmosferici/variazioni della qualità dell'aria?	NO	L'impianto di riscaldamento è alimentato elettricamente pertanto sono non previste emissioni di gas di scarico.
CAMBIAMENTI CLIMATICI	La variante comporta variazioni nelle superfici destinate all'assorbimento di CO2?	NO	La variante non prevede una modifica della superficie di verde prevista dagli standard di PRG.
	La variante comporta variazioni nell'utilizzo di energia?	NO	Gli impianti di riscaldamento saranno alimentati elettricamente; tuttavia è prevista l'installazione di pannelli fotovoltaici pertanto non sono previste variazioni significative nell'utilizzo dell'energia.
	La variante prevede variazioni nell'emissione di gas serra?	NO	Non è prevista emissione di gas serra in quanto gli impianti sono tutti alimentati elettricamente.
SALUTE UMANA	La variante prevede azioni che possono comportare rischi per la salute umana?	NO	Non sono previste attività che adottino processi produttivi pericolosi per la salute umana
	La variante può comportare variazioni nell'emissione di radiazioni elettromagnetiche?	NO	Non sono previste attività che comportino variazione nell'emissione di radiazioni elettromagnetiche.
	La variante può comportare variazioni dell'esposizione a livelli sonori eccedenti i limiti?	NO	Non sono previste attività che comportino variazione nell'emissione di onde sonore.
POPOLAZIONE	La variante può comportare interferenze con la distribuzione insediativa?	NO	Trattasi di un'area adiacente alla zona B di completamento in cui sono presenti abitazioni con accessi privati. Tuttavia non si prevedono interferenze in quanto nell'area in oggetto sono già presenti edifici scolastici e pubblici.
BENI	La variante può comportare il degrado di beni culturali?	NO	Nell'area non sono presenti beni culturali.



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

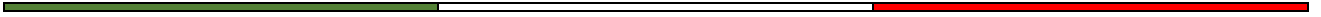
CULTURALI			
	La variante prevede azioni che possono interferire con la percezione visiva ?	NO	Gli edifici scolastico da realizzare non andrà a compromettere la percezione visiva dell'intorno. L'area è già edificabile; i progetti saranno soggetti ad autorizzazione paesaggistica.

SETTORI GOVERNO	DI POSSIBILE INTERAZIONE	SI/NO	MOTIVAZIONI SINTETICHE
SETTORI PRODUTTIVI/TERZIARIO/ COMMERCIALI	La variante comporta aumento di attività economiche?	NO	La variante consente solo di razionalizzare l'attività economica esistente. Sono già presenti edifici scolastici ed edifici pubblici pertanto non si prevede nessun significativo aumento di attività economiche.
SETTORE CIVILE/RESIDENZIALE	La variante comporta aumento di edifici residenziali?	NO	Non sono previsti edifici residenziali. La variante comprende unicamente aree per attrezzature scolastiche e pubbliche. Ci sarà una riduzione potenziale in seguito alla riduzione della zona B, pari a meno 47 abitanti insediabili
TRASPORTI/MOBILITA'	La variante comporta variazioni dei flussi di traffico?	NO	Sono già presenti flussi di traffico verso l'edificio scolastico. Non si prevedono aumenti significativi di flussi veicolari. Ci sarà una riduzione potenziale di 476 abitanti in zona B e quindi una conseguente riduzione di traffico. Il traffico scolastico non aumenta significativamente in quanto si costruiscono laboratori e spogliatoi a servizio di una scuola esistente.
RIFIUTI	La variante comporta produzione di rifiuti?	SI	E' prevista la produzione di rifiuti provenienti dai due nuovi edifici da realizzare.
ENERGIA	La variante comporta consumi energetici?	SI	E' previsto un incremento di consumi dovuto agli impianti installati nei nuovi edifici da realizzare. Per contro si sarà una riduzione potenziale di consumi a causa della riduzione della zona B e quindi della riduzione di 47 abitanti insediabili.



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)





COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

TEMI AMBIENTALI

SUOLO - SOTTOSUOLO

L'area non è interessata dalla perimetrazione di aree a rischio idrogeologico per frana e/o esondazione. Si rinvia alla relazione Geologica per gli aspetti connessi alla fattibilità geologica della previsione, compatibilità ed invarianza idraulica.

Dal punto di vista morfologico l'area è parte dei depositi alluvionali che presentano la tipica formazione pianeggiante, in sinistra idrografica del torrente Fiastrella, ad una quota di circa 330,00 ml s.l.m. Il sottosuolo dell'area in esame è costituito prevalentemente da limi argillosi con intercalazioni arenacee di maggior spessore nella parte alta. I depositi rappresentano una varietà di sistemi di deposizione, da bacinali a fluvio-deltizi. La superficie topografica si presenta pianeggiante. L'attuazione della variante non comporta interazione con la idrogeomorfologia del luogo in quanto il progetto non prevede rilevati, trincee. L'andamento naturale del terreno verrà conservato e ripristinato dopo le operazioni di scavo necessarie alla posa delle fondazioni.

ACQUA

Per il Comune di San Ginesio il servizio idrico potabile e quello di fognatura e depurazione è attualmente gestito da Tennacola S.p.a. ed il Comune è ricompreso nella unità d'ambito A.T.O-4

L'intero territorio comunale è servito da reti di raccolta con fognatura di circa 29.000 ml di cui solo un tratto di 3.100 ml. convoglia i reflui al depuratore di Urbisaglia.

È presente una fossa imhoff a servizio del capoluogo. E' presente un impianto di trattamento da 300 A.E. a Pian di Pieca

Risulta approvato il progetto della rete depurativa bacino del Fiastra per il completamento del collettore fognario a servizio dei Comuni di San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Gualdo, Sarnano in parte già realizzato dalla Provincia di Macerata e dalla Comunità Montana dei Monti Azzurri, necessario per il collegamento dei Comuni al depuratore sovracomunale esistente di Urbisaglia c.da Entogge, al quale sono già allacciati i Comuni di Urbisaglia, Colmurano, Ripe San Ginesio.

Si dispone che ai fini della "tutela ambientale" il progetto dell'opera deve prevedere la realizzazione di condotte separate per le acque reflue urbane e meteoriche, l'attuazione di canalizzazioni fognarie ed opere ad esse collegate a tenuta alla penetrazione di acqua dall'esterno e alla fuoriuscita di liquami dal loro interno nelle normali condizioni di esercizio; la previsione di idonea distanza delle reti fognarie al di sotto delle condotte di acqua potabile.

Sono da prevedersi inoltre misure ambientali volte al risparmio idrico con eliminazione degli sprechi e riduzione dei consumi attraverso il riciclo e il riutilizzo dell'acqua a scopi irrigui.

BIODIVERSITA'



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

L'area di variante non è ricompresa nel Parco dei Sibillini. L'area oggetto di variante è un appezzamento di terra coltivato, libero da alberature o da vegetazione.

ARIA – ENERGIA-

Al fine della riduzione dell'emissione di CO₂, gli impianti di riscaldamento saranno alimentati elettricamente; è anche prevista l'installazione di pannelli fotovoltaici pertanto non sono previste variazioni significative nell'utilizzo dell'energia.

Si prevede un impianto di illuminazione con corpi illuminanti a basso consumo energetico (Led)

CLIMA ACUSTICO E QUALITA' DELL'ARIA

L'area oggetto di variante, come riportato nel Piano di classificazione acustica Comunale, è classificata in Zona 3 "Aree di tipo misto". Considerato che la variante richiesta non prevede l'inserimento di nuove Zone ma solo l'ampliamento di quelle esistenti si ritiene che possa rimanere immutato il parere di coerenza già espresso dalla P.A.

INQUINAMENTO LUMINOSO

Non si prevedono fonti di inquinamento luminoso, né recettori sensibili al disturbo.

PAESAGGIO.

L'area di variante è ricompresa in ambito di tutela paesaggistica per la presenza del Torrente Fiastrella.

Attualmente, l'area per la quale si chiede la variante, si presenta come zona agricola, priva di vegetazione, come facilmente rilevabile dall'allegata foto satellitare. Nell'intorno dell'area in oggetto l'unico elemento di rilievo dal punto di vista paesaggistico è il torrente Fiastrella che scorre incassato di diversi metri dal piano dell'intervento previsto. La vegetazione è rinvenibile solo nelle immediate vicinanze dell'alveo del Torrente, quindi non interessata dall'intervento.

Il progetto dell'edificio scolastico dovrà coniugare funzionalità ed estetica al fine di raggiungere un elevato livello di qualità dell'architettura ed un compatibile inserimento nel paesaggio circostante.

ECOSISTEMI

L'area oggetto di variante è adiacente alla zona artigianale di passo San Ginesio ed è destinata in parte a zona B di completamento ed in parte a zona F attrezzature sportive. Non esistono pertanto rischi di alterazione degli ecosistemi.

RETI TECNOLOGICHE

Trattandosi di area adiacente a zona urbanizzata da decenni, le reti tecnologiche sono disponibili nelle immediate vicinanze (Enel, Telecom, rete idrica, fognature, acquedotto).



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

CONCLUSIONI

Premesso che:

La realizzazione dell'edificio scolastico deve perseguire le finalità della qualità architettonica.

La variante non prevede opere oggetto di V.I.A e non interferisce con aree Sic e/o ZPS.

Trattasi di piccola area a livello locale per la quale la valutazione è necessaria qualora l'autorità competente valuti che produca impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all' art. 12 del D.Lgs 152/2006.

Seppur l'area risulti esente dal PPAR e dal PTC ai sensi della L.R. 25/2017 in quanto previsione da attuarsi nel territorio Comunale di San Ginesio ricompreso nell'elenco dei Comuni del Cratere-Sisma 2016 sono state comunque svolte indagini per verificare la congruità e compatibilità della previsione con tali strumenti di pianificazione sovraordinata.

Per quanto esaminato e per gli approfondimenti effettuati si può affermare che la Variante non produce effetti negativi e/o cumulativi sull'ambiente e non è pertanto da assoggettare a VAS.

San Ginesio (MC), 10/02/2021

I progettisti architettonici

35

Arch. Isabella Tonnarelli

Arch. Giordano Pierucci

Arch. Eder Staffolani

Visto

Il responsabile del Procedimento

Ing. Cinzia Scopece

